

ASSOCIAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per l'anno 1901, un anno... L. 24 per gli altri... 18 semestrale, trimestrale, mese in proporzione. — Per l'estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

DISCUSSIONI:

Le idee sono di natura, articoli, commenti, notizie, ecc., a discrezione dell'Amministrazione. — Via Garibaldi, Numero 4, Udine.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovechio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## L'aspettazione dei buoni Friulani

L'onorevole comm. Raffaele Donaddu, regio Prefetto, intervenuto in Tricesimo nella scorsa domenica all'inaugurazione della lapide commemorativa di Umberto I., si dichiarò sempre più ammiratore delle forti, operose e patriottiche popolazioni friulane, che egli conosceva già per anteriore dimora in questa Provincia. E se l'onore. Prefetto avrà riferito al Ministro circa quella cerimonia solenne ed affettuosa, in cui si videro affratellati e concordi nobili, borghesi e popolani, avrà potuto anche chiarire come per la parvenza di dissidi e velleità partigianesche non abbia diminuito in Friuli il sentimento di gratitudine verso la Casa Sabauda, né l'affetto reverente alle istituzioni. Quindi ora che i Senatori ed i Deputati friulani sono andati a Roma, a compiere l'ufficio di Legislatori, queste buone ed assennate popolazioni aspettano di sapere dal telegrafo che, nell'esercizio di loro dignità vitalizia o dell'onorifico mandato, non vorranno mai dimenticare quale è l'aspettazione dei buoni Friulani.

Il comm. Donaddu a quest'ora avrà riferito che se a lungo la Stampa discute di scioglimento del Consiglio comunale di Udine, della nomina del Commissario regio, e di elezioni generali straordinarie, e del Sindaco nuovo e di una Giunta democratica, al presente la stessa Stampa si quietò e considera quanto avviene sotto un aspetto meno espressivo di discordie cittadine e di partigiana lotta di classe. E se potè apperire altrimenti, noi più volte abbiamo affermato con sicurezza, e lo ripetiamo oggi, che la popolazione udinese non è giorno e notte agitata e convulsa per utopie ed ubbie quali sognano certi noti politici. In una parola, malgrado le varietà di colore per cui si distinguono in Parlamento pur i nostri tre Senatori ed i nove Deputati, le popolazioni friulane aspettano dal telegrafo di sapere che nessuno di questi nostri Onorevoli voglia andare segnalato tra i corifei di gruppi sovvertitori.

Alla tradizionale varietà di colorito il Paese non baderà, conoscendo come anche in Parlamento ormai l'antica nomenclatura non prec' sa bene le cose; ma alle popolazioni friulane non sfuggerà la parte che Senatori e Deputati prenderanno nelle prossime discussioni e coi voti.

Le oneste, intelligenti e patriottiche

Appendice della Patria del Friul. 87

## Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

XV.0

— Quanto può valere il mio mobilio? gli domandò Dick a bruciapelo.  
— Mi sarebbe difficile dirvelo, signore. Ci sono degli oggetti abbastanza belli, ma altri sono assai logorati.  
— Io sono assicurato per duecento settanta lire.  
— Oh, le polizze di assicurazione non significano gran cosa. Per me, io...  
— Al diavolo le vostre lamentele! Io vi pongo una questione precisa: rispondetemi francamente. Mi sembra che voi abbiate guadagnato su di me e sugli altri vostri affittuari, poiché parlavate l'altro giorno di ritirarvi.  
— Cinquanta lire, rispose Beeton.  
— Il doppio! o spezzo la metà dei miei mobili e brucio il rimanente!  
Egli si diresse verso una biblioteca mobile dove vi erano una quantità di album di disegni e strappò via una delle colonnette di legno.  
— Oh, è un peccato signore, sciamò Beeton, scandalizzato.

popolazioni del Friuli comprendono la gravità della situazione presente, e non ignorano che difficili problemi attendono saggio scioglimento dalla Camera e dal Senato. Quindi, senza ritrosia e paure, accoglieranno le proposte da qualsiasi gruppo provengano, e plaudiranno anche a radicali riforme legislative, se dirette al vero beneficio del Popolo; ma non vorranno perdonare a coloro, fra i nostri uomini politici, i quali dimenticassero che il Friuli dalla monarchia e dall'osservanza dei plebisciti attende ogni possibile prosperità per la nuova Italia. G.

## Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. — Seduta del 27. — Presiede Saracco.

Comunicansi i decreti di nomina dei nuovi senatori.

Il Presidente convoca per domani la commissione per la verifica dei loro titoli. Commemorazione quindi i senatori defunti Carlo Buttini, D'Errico, Mirabelli, Puccioni, Sile, Morelli e Pallavicini Di Priola, del quale ricorda le splendide qualità civili e militari ed i servizi resi al Re, alla Patria (vive approvazioni).

Consacra dipoi parole di compianto e di patriottica ammirazione ai deputati Coppino e Crispi (cane).

Di San Martino, ministro della guerra manda un saluto speciale alla memoria del generale Pallavicini, che impersonò la gloriosa epopea dei bersaglieri italiani.

Di San Martino presenta due progetti di legge l'uno per variazioni ai quadri degli ufficiali, l'altro per modificazioni alla legge sullo stato dei sottufficiali e ne chiede l'urgenza.

Il Senato la accorda.

Si procede all'estrazione per la rinnovazione degli uffici.

Commentasi a Roma il fatto che l'on. Saracco, nel commemorare Crispi, accennò la grande considerazione in che il defunto teneva il Senato: fu sottolineato dai senatori con un mormorio di approvazione.

Anche si commenta l'altro fatto significativo: che in fine di seduta sessantatré senatori mandarono le loro carte di visita al presidente del Senato fatto in questi giorni bersaglio a tante contumelie.

CAMERA DEI DEPUTATI. — Aula mediocrementepopolata. Sono presenti circa 200 deputati.

E' a s'nte l'intero gruppo socialista.

Presiede Villa, il quale commemora Francesco Crispi, Coppino, Imbriani, Di San Donato. Parlando di Francesco Crispi, nota quanto egli abbia contribuito all'indipendenza ed all'unità della patria.

Accenna all'azione di resistenza al Borbone che procurò a Crispi esilio, privazioni, che egli sopportò con fermezza di carattere e con la più grande fede nei destini del paese. Ne segue quindi le vicende attraverso all'opera della redenzione d'Italia e della sua vita parlamentare. Dell'uomo di Stato

— E' roba mia, mi sembra! Cento lire, o continuo!

— Ebbene, sia!... Mi costerà per lo meno tre scellini e sei pence per riparer il guasto che avete prodotto.

— Bisognava che vi fosse deciso più presto! Disponete in modo di pagarmi domani e fate che i miei effetti siano imbaltati nella mia valigia bruna. Io parto.

— Ma, e l'affitto in anticipazione?

— Ve lo pagherò. Occupatevi del mio bagaglio, e torniamo amici come prima.

Il signor Beeton s'intrattene di quella partenza subito con la sua onoranda metà, il cui avviso fu che Bassie dovesse essere causa di tutto.

Intanto Dick andava e veniva per la sua stanza, cantando

Ad un certo punto lo si udì gridare:

— Signor Beeton! Dove diavolo è la mia pistola?

— Presto, correte. Egli cerca di ammazzarsi. E' diventato matto, disse la signora Beeton.

Il sublocatario s'affrettò quanto poteva, e cercò di rivolgere a Dick le migliori parole per calmarlo. In fine dei conti gli promise di dargli il revolver nel domani.

— Ah, voi vi immaginate che io voglia attentare ai miei giorni, vecchio accademico dal rosso naso! gli replicò

e del ministro non crede di dover dir parole, poiché troppo vicini sono gli eventi dei quali fu gran parte e dei quali la storia dovrà poi giudicare. Certo che il giorno 16 agosto si spargeva uno dei grandi patrioti d'Italia (vivi applausi, approvazioni).

Ricorda e stratega, poi, per ogni altro degli estinti, l'opera patriottica e le rispettive virtù; e propone che si esprimano le dovute condoglianze e che il banco della presidenza sia parato a tutto per 15 giorni.

Zanardelli, presidente del Consiglio, (segni di attenzione). Esprime il compianto del Governo per la morte di Francesco Crispi, cospiratore e uomo di Stato, di Michele Coppino lustro e decoro del partito liberale progressista, di Matteo Renato Perio modello di sincerità e d'incorrotta fede, del duca Di San Donato che conobbe duce dei cacciatori degli Appennini.

Si associa alle espressioni proposte dal Presidente (Vive approvazioni).

Queste, sono approvate.

Presidente, insieme ad altre comunicazioni, annunzia la nomina a senatore degli onorevoli Balzano, Picardi e Vichi, e dichiara vacanti i rispettivi collegi.

Giolitti, ministro degli interni, presenta un disegno di legge per la tumulazione della stima di Francesco Crispi nella chiesa di San Domenico in Palermo.

Svolgonsi alcune interrogazioni, fra le quali una dell'on. De Stefanis circa le promesse da gran tempo fatte di provvedere al miglioramento degli impiegati delle conservatorie delle ipoteche.

Il sottosegretario Mazzotti risponde che il ministero ha posto allo studio la condizione, di questi impiegati, e si riserva di presentare un disegno di legge in proposito.

Approvati il disegno di legge per aggregazione del comune di S. Giovanni Battista a quello di Sestri Ponente.

Si stabilisce per sabato la esposizione finanziaria.

La sessione fra repubblicani.

Roma, 27. — Nella prima riunione dei deputati repubblicani si approvò un ordine del giorno conferme alle risoluzioni prese ad Ascona. Colejanni, Mezza e Pantano si ritirarono dichiarando che cessano di far parte del gruppo.

Fu confermato Bizio presidente.

## Consolo italiano rievato a proiettili.

Diletti irrestiti.

Lione, 27. — Il console generale d'Italia assistito dal commissario di polizia e da alcuni agenti, si recò ieri a Oullins a visitarvi l'abitazione dell'italiano Carlesimo, sospettato di tener seco alcuni giovinetti italiani condotti in Francia dai padroni non aventi l'età legale per lavorare alle vetrerie.

Il Carlesimo, aiutato dai vicini, lanciò proiettili contro l'autorità, le quali si ritirarono. Ma stamane, una quarantina di agenti di polizia circondarono la casa e arrestarono condussero in ufficio di polizia 13 uomini e 5 donne. Venne aperta una inchiesta.

Dick quando ebbe finito per comprendere il significato delle sue prudenti esortazioni.

« Prendetela voi se-o, la mia pistola! Prendetela coi le vostre mani tremolanti, stupido ben uomo!

« Ma fate però bene attenzione: è carica! Appena tocca, può far partire il colpo.

« Su, cercate il miequipaggiamento di campagna: tutto o deve formare un involto in fondo la valigia.

Da ben lungo tempo, Dick aveva avuto la precauzione di provvedersi di un equipaggiamento al peso totale di quaranta libbre, e composto in seguito ai risultati della propria esperienza.

Era quello il tesoro che egli cercava ora di trovare, messo sossopra tutta la sua guardaroba.

Beeton ripose in lego sicuro la pistola che si trovava alla parte superiore dell'involto, e Dick palpò con rapimento un paio di pantaloni di Khaki, e delle grossecamicie di lana che coprivano un paio di speroni ricurvi.

Sotto le sue vesti sotto la zucca, c'era ancora un'altra rilegata in marocchino.

— Di questo non ho bisogno, disse. Potete prendervelo signor Beeton. Io tengo tutto il resto. Mettete questo

## Le derivazioni d'acqua dal Tagliamento

La importante questione interessava città e provincia, onde creiamo opportuno dar luogo alla seguente lettera dell'ingegnere A. Pitter, che ci viene comunicata, lasciando piena libertà come avvertimmo altra volta, di discussione a quanti volessero prendervi parte:

Onorevole signor direttore,

Trovo riportata nel numero 16 corrente del lei pregiato giornale, la relazione della On. Giunta Municipale di Udine, sulla questione ormai tanto discussa delle derivazioni dal Tagliamento, e quale estensore dei due progetti incriminati, la prego a voler concedere ospitalità nelle di lei colonne ad alcune spiegazioni, che mi studierò di rendere più brevi che sarà possibile.

Riconosco anzitutto, con vero compiacimento, che la relazione — almeno nella parte riferita nel giornale — è improntata al più elevato e sereno spirito di equità e di ragionevolezza, ed è questo appunto che mi spinge ad intervenire per rettificare alcune circostanze di fatto che infuiscano certamente sulle risultanze.

A questo riguardo anzi devo dichiarare che se io fossi stato informato in tempo della nota adunanza, indetta un mese fa dall'Il. Signor Sindaco di Udine, avrei sollecitato l'onore di prendervi parte, non certo per unirmi nell'opposizione alle due domande di derivazione Tomaselli-Vuga, ma per illustrarne i progetti e farne meglio conoscere il concetto che li informa e la loro organica correlazione, per modo che i giudici avrebbero potuto condannarli con piena ed esatta cognizione di causa.

Ora sarebbe troppo lungo di riassumere qui tutto quello che allora avrei potuto dire, e — per non abusare della ospitalità che chiedo alla di lei cortesia — debbo limitarmi a porre in chiaro principalmente quanto ha riferimmo alle domande del Consorzio Ledra e del Consorzio Roiale.

La prima domanda Tomaselli-Vuga, per la derivazione a Cavazzo Carnico venne presentata in data 14 febbraio 1900, quando il Consorzio Ledra ed il Consorzio Roiale non avevano avanzato le loro recenti domande.

E' naturale che la concessione avrebbe dovuto essere subordinata alla clausola di lasciare sempre nel letto del Tagliamento tanta acqua quanta potesse bastare al regolare esercizio della derivazione del Ledra e delle altre minori presso Ospedaletto.

Ad agevolare il perfetto e continuo funzionamento di tali derivazioni venne studiato il secondo progetto presentato, per il quale si deriverebbero a Venzone m. c. 10 d'acqua al secondo, restituendoli a monte della presa del Canale Sussidiario Ledra, con possibile alimentazione diretta del canale stesso.

Il nuovo progetto — complemento del primo — provvedeva ad assicurare la derivazione del Ledra e le altre minori, nelle quantità corrispondenti ai diritti fino allora acquisiti ed esercitati.

Primo di tutti, a dichiararsi soddisfatto della soluzione, avrebbe dovuto essere l'egregio Ing. Marzotti, che vedeva, ad un tempo, risolta la questione della sua presa, assicurata la regolare e costante derivazione ed eliminate di

sacco in alto e a destra della valigia. Quando avrete finito, recatevi nello studio con vostra moglie. Ho bisogno di voi due. Ah, datemi una penna e della carta.

Non è facile scrivere quando non si vede più, e Dick aveva tuttavia delle buone ragioni per desiderare che il suo manoscritto fosse perfettamente chiaro.

Egli incominciò accompagnando con la mano sinistra i movimenti della destra:

« L'irregolarità della mia scrittura, proviene dall'essere io cieco. Io non mi trovo nemmeno nella possibilità di scorgere la penna... » Mi par che sia chiaro, senz'altro, e che non darà luogo a cavilli. Non ho bisogno di testimoni per firmare questa dichiarazione.

« Su, una linea in bianco ora, e il seguito: « Questa è l'ultima volontà ed il testamento di Riccardo Helder. Io sono sano di corpo e di mente, e non ho alcuna disposizione anteriore da annullare... »

« Va bene. Maledetta penna! A che punto mi trovo io con la carta? »

« Lascio tutto ciò che possiedo al mondo, vale a dire quattromila lire di capitale, più duemila seicentoventi lire collocate a rendita. Ah, mi accorgo di non scrivere affatto dritto.

colpo le preoccupazioni e le spese continuamente cagionate al Consorzio dagli inghiainamenti e dalle piene!

La domanda di derivazione a Venzone venne presentata soltanto il 20 gennaio 1901, e nel frattempo il Consorzio Ledra fece a sua volta domanda per aumentare la sua derivazione da m. c. 750 a m. c. 1050 al secondo.

I signori Tomaselli e Vuga avrebbero potuto modificare in conformità il progetto; molto prima studiato, aumentandone la portata in relazione alla nuova richiesta, ma non lo fecero perché la loro domanda era correlativa alla precedente del 14 febbraio 1900 e doveva riferirsi solo ai diritti di derivazione allora esistenti.

Tuttavia venne dichiarato che, qualora l'aumento di derivazione, domandato dal Consorzio Ledra, dovesse essere concesso per ragioni di prevalente interesse pubblico, se ne sarebbe potuto ugualmente garantire il regolare esercizio, purché fosse consentito un corrispondente aumento di portata nella derivazione a Venzone.

Perché non mi si accusi di esagerare le portate, quasi sognandole, mi affretto ad ammettere che talvolta potrebbe accadere di non avere a Venzone tutta l'acqua occorrente, dopo eseguita la derivazione di Cavazzo Carnico. Il rimedio però è semplicissimo: basta in quei casi eccezionali diminuire a quanto la derivazione a Cavazzo, per mantenere al giusto regime quella sottostante di Venzone.

E' l'impianto di Cavazzo, mercé la funzione benefica dell'ampio lago artificiale, consente queste variazioni di portata alla presa, senza sensibile pregiudizio.

Ecco perché i due progetti di Cavazzo e di Venzone si completano a vicenda!

E non è esatto che entrambi questi progetti ammettano delle restituzioni troppo basse. Il secondo — quello di Venzone — abbandona le acque in tale posizione da poter garantire, in modo assoluto, la derivazione del Ledra — anche aumentata — nonché le altre minori più sopra accennate, togliendogli ogni seria ragione di opposizione al primo progetto.

Ma c'è anche la domanda del Consorzio Roiale, venuta ultima di tutte.

Ora i signori Tomaselli e Vuga hanno fatto notare, alla competente autorità, la posteriorità di presentazione di tale domanda.

Qualora però, anche per questa, venisse riconosciuto il carattere di prevalente interesse pubblico, nonché la convenienza industriale ed economica di eseguire il canale progettato, non vi sarebbe ancora motivo di respingere senz'altro le domande precedenti, ma solamente di coordinarle alle nuove esigenze.

La derivazione a Venzone infatti sarebbe suscettibile di essere ulteriormente aumentata e potrebbe in tal modo sopprimere anche ai bisogni del nuovo canale.

Questo provvedimento costituirebbe, è vero, un sacrificio per l'impianto di Cavazzo, che in tempo di magra dovrebbe rinunciare a parte delle acque del Tagliamento, a favore della derivazione di Venzone, ma l'inconveniente, oltre ad essere limitato alla breve durata delle magre più forti, sarebbe no-

Egli stracciò la metà del foglio e ricominciò dalla piccola nota in testa. Continuò poscia:

« Lascio tutto questo danaro a... » seguirono il nome di Maisie e le ragioni sociali delle due Banchette dove era collocata la sua piccola fortuna.

« Non è forse pienamente nella forma legale; ma nessuno ha neppure l'ombra di un diritto su ciò che mi appartiene, e per conseguenza non c'è a temere nessuna contestazione.

« D'altronde, ho messo l'indirizzo di Maisie... Entrate, signor Beeton. Guardate, ecco la mia firma, non è vero? Voi l'avete veduta abbastanza di sovente per riconoscerla.

« Volete voi servirvi di testimoni, voi e vostra moglie? ». Grazie! Domani voi mi condurrete dal proprietario; gli pagherò quanto debbo e gli affiderò questo scritto nel caso che mi sopraggiungesse qualche cosa durante il viaggio.

« Ed ora accendiamo la stufa. Rimane con me e datemi tutte le mie carte, a misura che io ve le domanderò. Bisogna averlo sperimentato da sé stessi, per sapere quale bella fiammata si può fare, con le note, lettere, cartacce di ogni sorta accumulate durante un anno.

(Segue)



tevolmente attenuato dalla potenzialità accumulatrice del primo impianto.

Concludendo, pertanto, debbo dichiarare non essere esatto che i due progetti delle domande Tommaselli-Vuga, possano nuocere all'esercizio dei diritti di derivazione esistenti; anzi essi sono coordinati in modo da poter garantire anche quelle maggiori derivazioni, posteriormente domandate, che eventualmente potranno concedersi in virtù dell'invocato criterio di prevalenza interesse pubblico.

Ora è giusto ed assennato quello che stabilisce la relazione dell'onorevole Giunta Municipale di Udine, che cioè le derivazioni dal Tagliamento debbano essere vincolate a serie ed ampie garanzie a tutela di tali interessi, che si presuppongono danneggiati, ma non sembra ragionevole che l'opposizione debba farsi ad oltranza, anche quando le serie ed ampie garanzie possono essere concesse.

Tanto più che le contrastate domande di derivazione dal Tagliamento mirano a stabilire ed assicurare il modo migliore, più razionale ed economico di utilizzare la maggiore forza ricavabile dal nostro massimo fiume, fra Cavazzo ed Ospedaletto.

Ed io non so come non si veda che tornerebbe veramente a vantaggio dell'interesse generale della nostra provincia, la buona e completa utilizzazione di una fra le più belle forze idrauliche d'Italia.

E per ora ringraziaudola egregio sig. Direttore — dell'ospitalità che spero non mi vorrà negare, con distinta stima mi protesto.

Venezia, 19 novembre 1901.

Ing. A. Piller

## DA GORIZIA.

### Grande Comizio pro Università italiana.

27 novembre.

Sta nelle intenzioni di parecchie persone di costituire un largo comitato, allo scopo di indire per domenica 15 o 22 dicembre un grande comizio pro Università italiana a Trieste. Lo si terrà nel nostro Teatro di Società e sperasi che, per l'importanza dell'argomento da trattarsi ed il bisogno sempre impellente che hanno gli italiani di queste province di affermarsi, il comizio non sarà meno frequentato e meno gradito di quello memorabile tenuto qui il 6 gennaio 1900, quando cioè si volle protestare contro il Governo che pretendeva imporre un fondo scolastico generale.

**Elezioni distali.** — Nel grande possesso, gli sloveni si sono posti d'accordo, o per essere più esatti, i partiti militanti, il progressista ed il clericale si sono disinteressati e lasciano che agiti la società dei grandi possidenti, i quali propongono il Muha di Carniole, il Bolko di Cernizza ed il Jaconic impiegato a questo Monte di pietà, persone di colore dubbio e d'intelligenza limitata.

Dalle notizie che si hanno delle elezioni di fiduciari già avvenute, si sa che dalla parte slovena i clericali sono in grande maggioranza; non così dalla parte italiana, ove dei 103 elettori eletti (fiduciari) 74 professano sentimenti liberali e solo 29 sono i clericali-conservatori.

### AVVISO.

Il sottoscritto Jaconis Romano avverte i signori buongustai e rispettabili famiglie di avere aperto in Via Belloni N. 14 (dietro il Caffè Corazza) una Vendita senza fermata del rinomato vino di Camino e di Buttrio.

Garantisce la provenienza e genuinità del prodotto, la cui vendita si fa sotto la continua vigilanza e controllo dei signori produttori.

Attualmente sono in vendita: Verdusco filtrato e vino nero della Cantina Annoni di Camino, nonché Nero della cantina sig. Beltrame Luigi di Caminetto.

Il prezzo è di cent. 60 al litro; per esportazione a cent. 55. Il sottoscritto spera di essere onorato dalla visita di forte clientela.

Udine, 25 novembre 1901

Jaconis Romano

**Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop.** per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovano i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Ciccolatta — Fragola — Arancio — Mandorle.

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

**Prof. E. Chiaruttini - Udine**

**Malattie interne e nervose**

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 alle 12 e dalle 4 alle 5, giorni.

**Il fabbricatore di armoniche** **Luigi Virgilio**, di PADERNO avverte il pubblico che si es una qualunque riparazione. Garanzia di lavoro, prezzi discreti.

## Cronaca Provinciale

### Tricesimo

#### Inaugurazione di un altare.

Contemporaneamente all'inaugurazione del ricordo marmoreo al campanile Re Umberto, aveva luogo una religiosa cerimonia nel pittoresco paese di Montegnacco.

Non contenti quei buoni villici dei grandi sacrifici sostenuti per l'erezione di una nuova chiesa con relativo campanile, vagheggiarono un altare in marmo, da dedicarsi alla B. V. E ci riuscirono subito, aggiunge il *Crociato*, «mediante il valido appoggio della nob. famiglia Deciani, fedele erede della pietà e virtù dei maggiori».

Il giornale cattolico da cui desumiamo queste notizie, aggiunge che si benedicesse anche una statua della Regina del Cielo nell'oratorio della villa del Cons. Prov. nob. Antonino Deciani, e come essa poi venisse processionalmente trasportata fino al nuovo altare.

### Villa Santina.

#### Grave incendio.

27 novembre. — Intorno alle ore vent'una di ieri scoppiò improvvisamente il fuoco in un locale isolato ad uso fienile e stalla, di proprietà dei fratelli Brovedani fu Vincenzo.

Il rintocco delle campane chiamò bentosto i compaesani, alcuni dei quali già postati a letto; ma il loro pronto accorrere e il loro prestarsi disinteressato e sollecito valse ben poco: l'intero fabbricato andò distrutto, con danno che supera forse le sei mila lire.

Quello ch'è peggio, i fratelli Brovedani non erano assicurati. Varia sono le dicerie, intorno a questo incendio, piuttosto inesplorabile perché da parecchi giorni i proprietari non visitavano i locali abbruciati. Né si può certamente parlare di fermentazione naturale del fieno, in questa stagione, in cui si comincia a vedere la neve e il ghiaccio. E le dicerie trovano alimento nella circostanza che altri incendi si ricordano, avvenuti nel corso di pochi mesi, dei quali non fu spiegata l'origine.

### Moggio.

**Incendio.** — Nella vicina borgata Stavoli bruciò casa e fienile di certo Osualdo Franz detto Schneider, completamente. Nessuna vittima. A stento però si poterono salvare le armentie, dalla stalla sottoposta al fienile. Il danno ascenderà a qualche migliaio di lire. Il Franz non era assicurato.

### Maniago.

#### La costruzione di una nuova strada.

(pr.) — Su proposta del Consigliere Rosa, questo Consiglio comunale approvò la costruzione della strada del Canal Cellina fino al monte Croce.

E' questo un deliberato che deve essere da tutti applaudito. I vari paesi della val Cellina, che da secoli hanno con Maniago forte legame d'interesse, ne saranno lieti, e noi pure ci auguriamo che, presto, mezzi di comunicazione ampi e facili uniscano quei poveri abitanti al resto del consorzio umano, a beneficio del quale ognuno pure concorre col braccio e con le spese.

### S. Pietro al Natosone

Fra fratelli. — Venne arrestato Giovanni Cernova condono del luogo per minacce a mano armata contro il fratello Pietro.

### Tramonti di Sotto

**Funerale.** — L'altro ieri veniva rapito all'affetto ed all'estimazione dell'intero paese l'ottimo Leopoldo Sina, che sacrificò tutta la sua attività al bene di queste popolazioni.

Egli prestò l'opera sua intelligente, e soprattutto disinteressata ed onesta, a vantaggio della Congregazione di Carità, della Fabbrica della Chiesa parrocchiale e quale cassiere della Commissione per il restauro della Chiesa stessa.

Pochi uomini, per le loro qualità di mente e di cuore, lasciano come il Sina una così larga eredità d'affetto e di stima e lo provarono i solenni funerali resi alla venerata salma.

A rendere l'estremo tributo al benemerito cittadino ed operaio, concorsero tutte le notabilità del paese; e si può dire che l'intera popolazione in massa seguiva il feretro.

Prima fra tutti, notavasi il nipote dell'estinto Pietro Graziusi, appositamente venuto da Trieste, per tributare il doveroso e estremo omaggio all'adorato zio.

Prima che la bara venisse calata nella fossa il defunto fu rammemorato con nobili parole dell'ex-Sindaco Giuseppe Masutti e dal Vice presidente della Società Operaia che rappresentava il Presidente indisposto. — I discorsi, detti con elevatezza e sincerità di frase commossero tutti gli astanti, vedendo quasi ridere la bella personalità di Leopoldo Sina, che rimarrà a tutto esempio di onestà e laboriosità.

### Chiusaforte.

**Grave lutto.** — 27 novembre. — Dopo un periodo di angosciosa trepidazione per la famiglia, dopo una sospensione degli animi per molta parte della nostra popolazione, è giunta e si è sparsa oggi fra noi una ben triste e dolorosa notizia.

Una delle persone migliori, della vite più operosa, delle fibre più energiche che contasse il nostro paese è venuta a mancare, consunta in breve tempo da crudelissimo morbo, da atroci sofferenze.

Il sig. Ferdinando Pesamosca, fino a qualche mese fa fiorente di salute e di forza, si è spento questa mattina nel Civico Ospedale di Udine, lontano dalla maggior parte dei suoi parenti, lontano dal caro luogo natale, al cui miglioramento aveva sempre, si può dire, rivolto ogni cura, ogni pensiero.

La scomparsa del Pesamosca non è solo una grave ed inopinata sciagura che getta nel lutto una delle nostre prime famiglie, ma costituisce senza dubbio una perdita che sarà vivamente sentita dall'intero paese.

Il Pesamosca, invero, buono e caritatevole verso il povero, dotato di attività instancabile, vigile sempre ed orgoglioso di ogni cosa che potesse contribuire ad accrescere l'importanza e l'attività del nostro centro modesto, ha il merito precipuo di avere resa Chiusaforte uno dei più ricercati soggiorni e dei più frequentati ritrovi di villeggianti durante la stagione estiva.

La salma dell'estinto verrà trasportata qui, per essere sepolta accanto a quelle degli altri famigliari. Com'è naturale, ad essa saranno tributate solenni onoranze funebri ed intorno a questo mi darò premura di comunicarvi qualche particolare.

### Cordovado.

**Un lutto.** — La notizia venutaci da Zoppè di Conegliano della morte di **Piero Vettori**, ratistà molti, in questo capoluogo.

Il **Vettori**, giovane di bella intelligenza e di figura prestante si applicò con passione agli studi di agricoltura, spesso distinguendosi per le applicazioni sue ed i risultati da queste ottenuti.

Fu agente del Barone Locatelli di Cormons; quindi passò alle dipendenze del Co. Freschi di Ramucello e da ultimo nell'amministrazione del senatore Pellegrini a Paese presso Treviso.

E fu appunto nel tempo in cui il **Vettori** fu a Ramucello, ch'egli ebbe modo di farsi conoscere anche qui a Cordovado, acquistando meritamente stima e simpatia.

### S. Giorgio di Nogaro

**Furto ed arresto.** — Certo Giuseppe Salvadori fu Luigi di Lestizza s'introdusse in casa della signora Regina Sartori-Veccich ed in pretesto di questurare e dalla cucina rubò tre cucchiari, due forchette e due coltelli d'argento del valore di lire 8, dandosi poscia alla fuga. Fu inseguito ed arrestato dai carabinieri che però non gli trovarono la refertiva.

Il Salvadori ammette di aver questo ma nega di essere autore del furto.

## Cronaca Cittadina

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 — 11 — 1901.	ora 9	ore 15	ore 21	20 ore
Bar. rid. a 0 Altim.				
mm. 116.10 livello				
dal mare . . . . .	752.6	752.9	753.7	753.3
Umid. relativo . . .	48	53	60	—
Stato del cielo . . .	mist.	mist.	mist.	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione	—	—	—	—
del vento . . . . .	7-SE	1-SE	calma	c. NE
Term. centigr. . . .	3.1	4.1	1.9	0.3

Giorno	Temperatura			
	massima	minima	all'aperto	all'ombra
Giorno 27	4.9	0.0	2.8	2.0
Giorno 28	4.9	0.0	2.8	2.0

Venti deboli e moderati settentrionali. Cielo vario al nord-ovest e variabile Tirreno, moderato al nord, qualche pioggia, sul versante Adriatico; Adriatico mosso ed alquanto agitato.

### Pel riposo festivo.

Per domani sera, alle 5 dietro invito del Sindaco di Udine, sono convocati nella sala del Consiglio in palazzo municipale i proprietari di negozio in colonie e salinariale per un definitivo accordo circa il riposo festivo.

E' sperabile che tale accordo, con un po' di buonvolere, sarà raggiunto come già si ottiene per i negozi di manifatture e cingaglierie.

### Crona mortale.

Questa mattina alle 6 morì di croup al Lazzaretto, il bambino Otello Burra d'anni uno e mezzo abitante in via Grazzano.

### Libri perduti.

Ieri sera, percorrendo la Piazza Garibaldi, Via dei Patri, e della Posta furono smarriti dei libri di stenografia. Chi li avesse trovati, portandoli al bidello dell'Istituto Tecnico, riceverebbe competente multa.

### Società Dante Alighieri.

Fra i soci del Comitato udinese della «Dante Alighieri» furono ammessi: il Comune di Pradamano, l'avv. Giuseppe Doretto di Udine, la sig. Gisella Nigris di Ampezzo, e i fratelli sig. Antonio Bacciolli, dottor Ernesto Spadoni e Carlo Banelli.

### Camera di Commercio

Adunanza del giorno 22 novembre 1901

(Vedi giornale di ieri)

### III.

Riduzione della tassa sull'alcool desaturato per usi domestici e industriali.

Il presidente ricorda il voto espresso da questa Camera nella seduta del 26 marzo 1900 ed il disegno di legge Chimirri, che in via di esperimento per un anno, fissa in lire 150, provvisoria, lo sgravio della tassa per ogni ettolitro di spirito adoperato per illuminazione, riscaldamento, forza motrice ed altri usi industriali. Cede che la Commissione parlamentare della quale fa parte, migliorò il progetto, e sembra trovi riluttante il Ministro delle finanze. Ritiene opportuno che la Rappresentanza commerciale dia forza agli intendimenti della Commissione parlamentare; perciò presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera fa voti che la Commissione parlamentare presenti, ed i due rami del Parlamento app vno sollecitamente, il disegno di legge Chimirri sull'alcool per gli usi domestici e per le industrie, modificandolo nel senso di concedere sulla tassa di lire 150 all'ettolitro, ed in via definitiva, un abbasso di almeno lire 100.»

Mazzati si compiace del progresso fatto dall'idea di sgravare l'alcool destinato ad usi industriali, e dall'approvazione della legge proposta si ripromette benefici all'agricoltura ed all'industria italiana.

Tuttavia non può far tacere il dubbio che l'abbasso di lire 100 per ettolitro andro sia ancora insufficiente di fronte allo sgravio completo concesso ad altri paesi. E' certo che negli sforzi che si stanno ora facendo per trovare pratici motori e lampade, pratici sistemi di riscaldamento ad alcool, gli inventori ed i consumatori dei paesi a sgravio completo si trovano e si troveranno in posizione non altrimenti favorevole degli inventori e dei consumatori italiani. Non si dimentichi che un ettolitro di alcool in transito non costa più di 25 lire e che col sgravio di lire 100 lire rimarrebbe pur sempre colpito da una tassa di 20 lire, pari quasi al suo valore. Se quindi la legge non desse tutti i benefici che esse attendiamo e se, peraltro, non determinasse quel formidabile aumento nel consumo d'alcool industriale, che si verifica in altri paesi, sapremo che la causa sarà da attribuire all'insufficiente abbasso.

Il presidente dichiara di consentire nelle idee del co. Mazzati, alle quali non contraddice l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno della presidenza, posto ai voti, viene approvato ad unanimità.

### IV.

Tronchi ferroviari Cividale confine e Spilimbergo Gemona

Il presidente espone che, in seguito al voto sospensivo del 27 settembre, ha creduto di udire, sull'importante argomento, il parere di una Commissione composta dai Sindaci dei principali comuni interessati. Ha poi pregato d'intervenire alla seduta della Commissione consultiva i senatori: Piccole e di Prampero, i deputati dei Collegi di Spilimbergo, S. Daniele, Gemona e Udine, il pr. dente della Deputazione provinciale ed alcuni consiglieri della Camera residenti nei Comuni suddetti. Il resoconto della discussione e dei voti della Commissione, ora pubblicato e distribuito ai Consiglieri.

Annuncia pure il presidente che la sotto-Commissione Reale per lo studio della linea Spilimbergo-Gemona, visitati i paesi delle due sponde del Tagliamento, fu di nuovo alla Camera di commercio per discutere sulla statistica, compilata dalla Camera col concorso dei Municipi, e riassumere le condizioni agricole industriali e commerciali dei comuni prossimi alla nuova linea. La sotto-Commissione dichiarò che, dovendo presentare la sua relazione alla Commissione plenaria, le occorreva il parere della Camera di commercio.

Il presidente pone la questione: «Se sia da propaginare, nell'interesse della provincia e della nazione, il prolungamento della linea della Società Veneta da Cividale al confine per allacciarsi alla costruenda linea Aselt-Gorizia.»

La Camera, unanime e senza discussione, risponde affermativamente.

Il presidente pone in discussione l'altro quesito: «Se sia da chiedere, nell'interesse del commercio della provincia, la costruzione della linea Spilimbergo-Gemona.»

Su proposta del co. Brunich la seduta viene sospesa perché i consiglieri possano scambiarsi le idee.

Ripresa la seduta i consiglieri **Brunich** e **Mazzati** presentano il seguente ordine del giorno: «La Camera di commercio, chiamata a tutelare gli interessi complessivi del commercio e dell'industria della provincia di Udine, riaffermando il voto unanime che sia da propaginare la costruzione del tronco Cividale confine, conferma i precedenti suoi voti che si debba propaginare anche la costruzione del tronco Spilimbergo-Gemona.»

**Kechler** ritiene superflua la riaffermazione del voto, testè emesso, per la linea Cividale confine.

Il presidente ed altri trovano pericoloso il modificare l'ordine del giorno, che fu concordato con parecchi consiglieri.

**De Marchi** voterà l'ordine del giorno interpretandolo come una esplicita affermazione della unità commerciale della Spilimbergo-Gemona.

Posto ai voti, l'ordine del giorno risulta approvato ad unanimità.

### V.

Modificazione al regolamento di pesca marittima.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, sentita la Commissione consultiva per la pesca, propone, per ragioni umanitarie, di introdurre nel regolamento di pesca marittima la seguente prescrizione: «La pesca del corallo è, in via di esperimento, limitata dal 1.º aprile al 31 settembre, per la durata di tre anni, ossia a tutto il 1904.»

Il Ministero interrogò la Camera a sensi dell'art. 2 della legge sulla pesca.

La Camera approva la proposta.

### VI.

Nomine.

La Camera prende atto, con rinvio, delle dimissioni presentate, per ragioni di famiglia, dal consigliere avv. G. B. Dogani dall'ufficio di membro effettivo della Commissione d'appello per le imposte dirette, e lo

surrega col cav. Luigi Bardusco. A membro supplente viene eletto il consigliere G. B. Spazzotti.

Il consigliere **Girolamo Mazzati** è nominato revisore dei conti della Camera in surrogazione del vice presidente.

Sono eletti i signori avv. Luciano Galvani, avv. Giacomo Gabriel, avv. Lino de Marchi, avv. Giulio de Rosa, avv. Amadeo Marsilio, Giacomo Solari, a far parte del Consiglio direttivo della Scuola d'arte applicata all'industria di Portonovo, Cividale, Tolmezzo, Spilimbergo, Satrio, Prato Carnico.

La seduta è levata.

Il Pres. dente

MORPURGO

Il Segretario

G. Valentini.

### La Conferenza di ieri sera

#### Per le case operaie.

Il rag. Paolo Carlo Moretti venne presentato dal sig. A. Poli con lusinghiere parole.

Il sig. Poli lesse un biglietto con cui il Sindaco sig. Michele Perissin rispose all'invito rivoltagli e nel quale si dice dolente non poter intervenire causa il rimaneggiamento delle cifre del preventivo da cui è occupato; felicitò il giovane oratore e promette di appoggiare sempre, ed in qualunque modo le iniziative per le case operaie.

Il rag. Moretti incominciò col dimostrare la necessità del miglioramento e della sistemazione delle pigioni e delle abitazioni operaie; che ciò è necessario sotto tre aspetti: economico, morale ed igienico.

Cita la parola di molti autori igienisti e filantropi, il risultato di parecchie inchieste per confermare la sua tesi; fra altre ricorda l'inchiesta che stabilì come a Milano, in media, l'operaio, nella sua casa, non ha tanti metri cubi di aria quanti ne ha il condannato nella cella del carcere, e l'altra inchiesta di Laura Mantegazza da cui risultò che dovendo le famiglie operaie milanesi vivere, per il caro delle pigioni, e dormire in scordolosa promiscuità di sessi il 20 per cento delle giovanette avevano subito, forse inconsapevolmente, l'irrimediabile offesa dai più stretti congiunti.

Parò quindi di quello che è stato fatto finora fra noi ed all'estero, per il miglioramento delle case operaie. Cito lungamente l'Inghilterra; quindi parlò dell'Italia. Accennò ai difetti di alcuni sistemi messi in pratica da qualche società.

Ricordò quindi il sistema di cui il Luzzatti s'è fatto caldo fautore.

D. mandò se a Udine non è possibile fare qualche cosa di buono per le case operaie.

Incitò gli operai a volerlo, a saper esprimere francamente il loro desiderio e soprattutto a non perdere mai la fede.

### Adunanza

del Consorzio grandinifughi della Provin.

La Presidenza dell'Associazione agraria friulana ha diramato il seguente invito ai Consorzi di difesa contro la grandine:

Il Consiglio Provinciale il 10 dicembre prossimo dovrà pronunciarsi sulla convenienza di applicare, nella nostra Provincia, la legge 13 giugno 1891 N. 211, riferentesi ai consorzi grandinifughi.

Nell'intento di chiarire le condizioni in cui si è svolta la campagna grandinifuga in Provincia e di far conoscere all'On. Consiglio i desiderii degli agricoltori, sembra opportuno uno scambio di idee fra i Presidenti o delegati dei vari Consorzi friulani.

Interessa perciò vivamente la S. V. perché anche la rappresentanza di Cod. On. Consorzio partecipi alla riunione, la quale si terrà il 30 corr. nelle sale di questa Associazione alle ore 15. (3 pom.)

N. B. I consorzi che per caso non avessero ricevuto il presente invito si ritengono avvertiti dalle comunicazioni dei giornali.

Vista l'importanza e l'urgenza della cosa, auguriamo che tutti i rappresentanti dell'artigianeria della pace in Friuli, partecipino alla riunione.

### Trasferimento.

Il provveditore agli studi, cav. Augusto Porchiesi, venne testè trasferito ad Alessandria. A sostituirlo fu destinato il concittadino prof. cav. Antonio Battistella, ora a Bologna, e che recentemente era stato trasferito a Novara.

Il cav. Battistella aveva da tempo manifestato il desiderio di essere mandato a Udine, dove ha interessi. Noi non possiamo che congratularci di veder accolto il suo desiderio, perché di lui conosciamo la grande dottrina, esplicita con pubblicazioni notevoli di storia che lo posero in bel posto nella schiera dei dotti friulani.

Circa al trasferimento del cav. Porchiesi, possiamo dir questo: ch'essendogli chiesto se gradisse il posto di Alessandria, rispose affermativamente, corrispondendo ciò al suo desiderio di essere più vicino a Genova dove ha interessi. Di lui, furono molto criticati alcuni atti: forse, egli era troppo ligio ai regolamenti, e prese a voler coordinare parecchie cose che non rispondono realmente ai regolamenti medesimi. In ciò, crediamo, il suo torto; non dovunque e non sempre e soprattutto non d'un tratto, si può volere la esatta e la scrupolosa osservanza di tutte le molteplici norme, ed è piuttosto da badare se le cose, anche senza di ciò, vanno bene ugualmente.

### Cogolio Francesco

callista, Via Grazzano, N. 73



## Infanticidio.

IL CADAVERINO DI UNA BAMBINA  
in una scatola da medista.

## Scoperta ed arresto dell'infanticida.

Stamane ci pervenne la seguente: « Raccontano, che una sarta della nostra città ricevette lettera ove le si diceva incaricasse una sua dipendente di andare alla stazione, a ricevere un pacco, da una ragazza che lo avrebbe portato a Udine da Palmanova; nel pacco, ella scriveva, avrebbe trovato una mantellina. E la giovane mandò: ma il pacco, sanguinava, epperò la ragazza lo portò a casa e ne avvertì il padre. Questi, i carabinieri: e aperta la cassetta, fu trovato il cadavere di una bambina. Informatevi ».

Naturalmente, ci siamo informati. Ma prima di tutto, ringraziamo il cortese che ci diè il primo annuncio; e, pagato questo debito, eccoci a fare il racconto:

La sciagurata che uccise il frutto dei suoi clandestini amori, è una giovanetta di Palmanova, sarta, per nome Teresina Demanins di Giuseppe, d'anni 20.

Ella, sabato mattina, si fermò in letto in sua casa, a Palma, prestando una forte emicrania: non poteva reggere: la lasciassero tranquilla; forse, il dolore di capo le passerebbe con qualche ora di riposo.

Ma si trattava di ben altro. Alle ore otto, diede alla luce una bambina, viva; e siccome i vagiti della neonata potevano rivelare che il paventato atto della maternità s'era compiuto, ella avvolse la creaturina in un grembiule, così strettamente da causarne la morte per soffocazione.

Aveva saputo nascondere la maternità; poté nascondere anche il parto. E tenne il cadaverino sotto le coltri, fino a martedì.

Intanto, andava pensando al modo di liberare: e le parve di averlo trovato: a così lieve filo s'attacca talvolta la speranza di chi è caduto in colpa.

Scrisse martedì ad un'amica di Udine, sarta: le avrebbe mandato una scatola; incriscesse, una all'eva di andare alla stazione a riceverla: sarebbe stata portata a mano da una donna; poi, facesse condurre la donna a portarla — a mio zio, ch'è giardiniere del Vescovo (Cost.).

La sarta udinese mandò alla stazione la quindicesima Antonia Ponte di Placido, dimorante fuori porta Villalta al numero 16, alle dieci di mattina.

Dal treno proveniente da Palmanova scese una ragazza — Elisa, quattordicenne: la sorella della infanticida. Aveva, essa, portato a Udine, inscientemente, la creaturina uccisa da sua sorella!

— Ti ha mandato te, a portarla la scatola? — Sì. E tu, ti ha mandato la to mestre?

— Sì. Viodin?... Ohi! ce isal cà dentri?... No viostu ch' al gote sang?... E difatti, dalla scatola di cartone gemeva sangue!

— Jò no, che no entri in città, cun cheste biele robe!... Je tornia a mandà a Palmae...

E l'Antonia Ponte, per non entrare in città, portò l'involto a casa sua, nel suburbio Villalta, recandosi insieme all'Elisa.

Una lettera dell'infanticida, all'amica sarta udinese, la informava questa, che nella scatola c'erano pannolini sporchi: li mandava a lei, perchè, avendo avuti fortissimi disturbi, non voleva che la madre sua, vedendoli, se ne inquietasse; a Udine, era più facile che a Palmanova, di farli scomparire, senza suscitare le chiacchiere e i pettegolezzi.

Ma il Giuseppe Ponte, come vide le macchie di sangue, s'impensierì; ed a scanso d'ogni responsabilità propria, fece avvertiti del caso i reali carabinieri.

Il maresciallo Zearo, e il vice-pettore Lucarelli si recarono dal Ponte: aperta la scatola, si trattava di ben altro che di pannolini sporchi!

Messo un carabiniere a piantonare la scatola, si affrettò a denunziare la cosa al Giudice Istruttore dott. Dall'Oglio.

Tosto si avviarono le pratiche pesi la scoperta del delitto. E posto in chiaro chi avesse mandato, probabilmente, a Udine la scatola; il Giudice si recò a Palmanova assieme al mare sciallo dei carabinieri ed al medico-dott. Carnielli. Ne ritornarono stamattina, alle cinque.

La Teresina Demanins in istato ancor grave di puerperio, è ora guardata in casa, dai carabinieri: non appena le sue condizioni lo permetteranno, sarà tradotta alle nostre carceri.

Immaginarsi il dolore dei suoi genitori, della sua famiglia!

## Muratore disgraziato.

Venne medicato all'Ospedale Giovanni De Biasi di Giovanni d'anni 16 da Civile muratore per contusioni con ferita al medio della mano sinistra riportata accidentalmente sul lavoro guabile in giorni otto.

## Fu rinvenuto

questa mattina lungo la via Rialto un ciomolo d'oro con relativa catenella. Chi l'avesse perduto può recuperarlo presso l'ufficio annunci del Giornale.

## Senza targhetta.

Corto Mattia Pittaro di Osvaldo da Valvasone pagò la multa per mancanza di targhetta alla sua bicicletta.

## Le contravvenzioni daziarie.

Vennero messe in contravvenzione Clelia Missio per tentata abusiva introduzione di due litri di vino ed Antonietta Della Stua per una bottiglia di vino.

Nelle prime ore mattutine di oggi, dopo lunga agonia cristianamente sopportata, spirava quasi ottuagenario

## Stefano Miani.

I figli, P. Celso (al secolo Erminio) Achille, Arturo e la figlia Assunta in Baldassi coi parenti tutti partecipano angosciati agli amici e conoscenti il doloroso evento.

Udine 28 novembre 1901.

Non s'inviarono partecipazioni dirette. I funerali seguiranno domani, venerdì, nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio Magr., partendo dalla casa in via Cisis N. 3 alle ore 9.

Oggi 28 Novembre, cessava di vivere in Nenta, comune di Socchieve, nella sua casa natia

Gabriele Rossi fu Antonio  
d'anni 71.

La moglie, le figlie, il fratello, il genero, i cugini ed i parenti tutti, coll'animo addolorato, ne danno il triste annunzio.

Nenta, 26 novembre 1901.

I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. ad ora 9.30 nella Chiesa Parrocchiale di Socchieve.

## CORTE D'ASSISE DI UDINE

## Infanticidio

Dopo una efficacissima difesa dell'avv. Driussi, i giurati pronunciarono un verdetto col quale, ritenuta la colpevolezza di Emilia Binutti per infanticidio, ammisero la semiresponsabilità e le circostanze attenuanti.

La Corte, in base a tale verdetto, e partendo dalla pena di anni 8, condannò la Binutti a due anni ed undici mesi di detenzione ed agli accessori di legge.

## Omicidio

Presiede il cav. Panizzoni; Giudici dottori Sandrini e Cosattini; P. M. il cav. Apostoli.

Difensori, on. Girardini e Driussi. Accusato Pietro Minisini di Francesco d'anni 31, fornaiolo da Buia.

La causa che era stata indetta per il 26 marzo p. p. fu rinviata per mancanza di due testimoni.

## Atto d'accusa.

In Urbignacco, frazione di Buia, verso le ore 11 pom. del 28 gennaio p. p. Pietro Minisini senza alcuna ragione lanciò contro Giov. Batt. Fabbro una frase ingiuriosa. Se ne risentì costui e ne seguirono un diverbio e una rissa che per un momento rimaneva sospesa mediante l'interposizione di Giovanni Giacomini, ma che poi si riaccendeva, e in questa seconda fase il Minisini estrasse una roncola menava al collo del suo avversario un colpo formidabile col quale recidendogli la carotide jugulare e gran parte della laringe lo rendeva immediatamente cadavere.

Fu constatato da perizia medico-giudiziale che la immane ferita fu causata unica e necessaria della morte, che la roncola aveva lama affilatissima, e che il colpo fu dato con estrema violenza.

Il Minisini resosi confessò del fatto, pretenderebbe di aver agito per legittima difesa. Non fu però sorretto dalle risultanze processuali dalle quali emerse che il Fabbro non era armato, che il fatto era avvenuto in rissa, della quale era stato iniziatore esso Minisini, e che il Giacomini era a brevissima distanza e altre persone si erano affacciate alla finestra delle case vicine.

## CORTE D'ASSISE DI GORIZIA.

Assoluzione. — Ieri a questo Tribunale si è aperta la seconda annuale sessione di Assise. Il primo dibattimento era contro Giuseppe Delzotto nato il 30 aprile 1884, ricoverato nell'Istituto di fanciulli abbandonati, torinese. Il Delzotto era addetto allo stabilimento Gregorich (fabbrica mobili) in qualità di apprendista e veniva molte volte seccato dal figlio del Gregorich un altro ragazzo. Il Delzotto il 25 giugno, stanco delle continue persecuzioni, gettava contro Arturo Gregorich, una lima che lo colpiva al braccio. Il Gregorich, dopo 14 giorni moriva per infezione del sangue.

Il Delzotto era stato perciò accusato di uccisione. Fu difeso brillantemente dall'avv. Pinaucig. I giurati lo assolsero con voti 11 contro 1, perchè giudicarono che il Delzotto col gettare la lima al Gregorich, non aveva già nemica intenzione, ma solo voleva che questi smettesse di molestarlo.

## VOCI DEI PRIVATI

## Pugno, e non morso.

Riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione.

Egregio sig. Direttore.

Le sarò obbligato se vorrà pubblicare questa mia; ciò per la verità e per una giustificazione di fronte a chi mi conosce.

« Uomo che morda! ». Leggo nel suo giornale che il sig. Secchi Vittorio di Milano di anni 40 riportava una ferita lacero contusa al dorso del naso.

Ecco come successe il fatto.

Il signor Secchi forse irritato per le sue spettacoli, ormai vecchio per Udine, non aveva incontrato, se la prendeva col personale a lui dipendente insultandolo e minacciandolo, ed a me che fino dal 18 marzo mi trovavo al suo impiego in qualità di segretario, scagliò offese immeritate, venendo poscia a vie di fatto col darmi all'improvviso uno schiaffo.

A tale atto io reagii e con un pugno bene assestato colpì nel naso il sig. Secchi; riprendendosi così una della tante ferite che la sera del 10 scorso Civile aveva riportate dalla propria amante Teresa Rostan.

Molte persone rispettabili possono testimoniare i fatti citati; anzi, il signor Antoninutti Bernardo che abita qui in via Giovanni d'Udine N. 47, e Polizzaris Angelo di Pozzales, spontaneamente offrivansi per testimoniare nel caso, che io avessi dovuto querelare il signor Secchi stesso, aggiungendo che fino da quel momento tutto quanto il personale da lui dipendente se ne andava lasciandolo in asso col suo Eden e coi suoi (Raggi X).

Colla più distinta stima  
dovuto s'mo  
Ernesto Felvi di Firenze.

## Notizie telegrafiche.

## Quattro operai sotto una frana.

Budapest. 27 — Nei lavori di scavo che si stanno facendo a Buda, rimasero sepolti sotto una frana quattro operai. Uno fu estratto morto, gli altri tre sono feriti gravemente.

## Spenditori di monete false.

Brescia. 27 — Si è scoperta una larga associazione di spenditori di monete false da due lire.

Sono compromessi alcuni soldati della guarnigione, fornitori e un noto mediatore. Furono arrestati tre attentisti.

Le monete provverebbero da una fabbrica testè scoperta.

N. 1301 IV

Provincia di Udine — Mandamento di Maniago

## Avviso di concorso.

In esecuzione alla delibera consigliare 22 settembre prossimo passato, superiormente approvata, si dichiara aperto, a tutto il 15 Dicembre p. v. il concorso al posto di Levatrice condotta di questo Comune, con lo stipendio annuo di L. 400.

Le aspiranti dovranno produrre a questo Municipio, entro il detto termine, le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

La nomina sarà fatta per un anno o per un biennio, a seconda, che reputerà più conveniente il Consiglio, e l'eletta dovrà assumere il servizio sotto avuta la relativa partecipazione.

Claut addì 21 Novembre 1901

Il Sindaco  
A. Giordani

Il Segretario  
P. Da Re.

Luigi Merello gerente responsabile.

## D. G. RIVA

UDINE - Via del Teatri, 15 - UDINE  
(Casa fondata nell'anno 1879)



## Pianoforti

Harmoniums

Organi Americani

Piani melodico

Piani a cilindri

Vendita - Noleggio - Scambio

Harmoniums economici per

Oratori - Scuole - Asili - Società Corali

Pianoforti d'OCCASIONE

Deposito Bielefetto di primarie Fabbriche

## Ichnusa

è la migliore delle polveri da caccia senza fumo: non corrompe le armi.

Si vende a sole L. 13.90 al Kilo presso

Eltero Alessandro

Cambiovalute, piazza Vitt. Em. — Udine

## Rapp. Cantino C. Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito vini da pasto fini e comuni, da lusso e per ammalati.

## SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i di barili ritorno a proprie spese.

Il Rapp. per Città e Provincia  
A. G. Rizzotto.

Vendita carne e vitello  
di prima qualità.

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in via Mercerie N. 6 e via Paolo Sarpi N. 24, avverte la sua Spettabile Clientella e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 27 corrente comincerà nei suddetti suoi negozi la vendita dei carni ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello prima qualità e primo taglio al Kg. Lire 1.40  
Manzo e vitello prima qualità e secondo taglio al Kg. Lire 1.20  
Manzo e vitello prima qualità e terzo taglio al Kg. Lire 1.00

Udine, 26 Ottobre 1901.

Bellina Giuseppe.



## MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

## Specialista dr. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

## Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

## Primaria Sartoria

## Pietro Marchesi

Udine - 1.° Piano - Piazza Vittorio E. Angolo "Caffè Corazza", - Udine

Grandioso Deposito stoffe ultima novità  
per la Confezione d'Abiti da Uomo su misura

Taglio moderno ed elegante

Confezione accurata

Forniture speciali

NB. - Si ricerca giovane praticante e con bella calligrafia.

## Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina - Ricca a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi L. MARCHI Piazza Vittorio Emanuele

e Mercatovecchio NEGROZIO

## Angelo Scaini - Udine

## Premiata Fabbrica Concimi

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfo - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

## CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

## Da vendere o da affittare

circa seicento metri ferrovia Decauville, (scartamento centimetri 50) e relativi carrelli.  
Per trattative: Daniele De Cilla Codroipo.

Presso le  
**Cartolerie e Librerie**  
DELLA DITTA  
**FRATELLI TOSOLINI**  
UDINE  
Piazza Vittorio Emanuele e Via Polacca  
trovati a  
**PREZZI MODICISSIMI**  
**QUADERNI**  
**LIBRI DI TESTO**  
**OGGETTI cancellerici**  
**per le SCUOLE**  
di UDINE e PROVINCIA  
Assortimento in linea per Scuole - Università ed uffici di stampa.

## Ferro - China Bislari

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
L'Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera il « preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo sui convalescenti di malaria ».

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angellina)

Raccomandata da centinaia di attenti medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO



## LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI &amp; C. MILANO Via S. Paolo, 11 - Roma Via di Pietra 91 - Genova Piazza Fontane Marose - PARIGI 14 Rue Perdonnet.

## LE INSERZIONI

## DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

## AUGUSTO VERZA

Udine - Via Mercatovecchio N. 5 e 7 - Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

## PREZZI

MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria - Accessori novità a pezzo di ricambio - Maglie - Berretti - Calze - Gambali - Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

## TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.



## PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.

Mittenti di scatole vend. in 33 anni di consumo in tutte le parti del mondo

## DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni &amp; C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta o sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.



Dal 1 novembre 1893 le scatole portano e portano anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni &amp; C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI &amp; C., chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11, Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancatura.

IN Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda Farmacisti, Minisini negoziante.

Vino di Kola per convalescenti, deboli e vecchi

## La farmacia Alla Loggia

piazza Vittorio Emanuele - UDINE

vende agli stessi prezzi delle Drogherie i Semplici e Droghie medicinali, le Specialità e oggetti di gomma.

La farmacia ha un reparto separato per l'assaggio della specialità di propria fabbricazione (Vino di Kola, Vichy in Sifoni, Vermouth alla Noce Vomica, Amaro Chiretta, Elisir, Sciroppi ecc.) e nel reparto stesso tiene Profumerie finissime e correnti, nonché forniture complete per fotografi a prezzi di tutta concorrenza.

LE RICETTE vengono eseguite esclusivamente da personale autorizzato.

Olio di Merluzzo vero dall'origine

## LA STAGIONE

## LA SAISON

## IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquaforte.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorami a colori, 12 appendici con 300 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

## PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
per l'Italia	L. 8.—	4.50	2.50
piccola edizione	L. 6.—	3.—	1.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese in 12 pagine una ventina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, poi fasciuli, dedicati a saggi, a giochi, a sorprese, con offerte così alle madri il modo più facile di istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

## PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre	Trimestre
per un anno	L. 4.—	L. 2.50	

Per associarsi dirigarsi all'Ufficio Periodici: Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE  
DOMENICO ZOMPICHIATTI

UDINE - Via Cavour 17-18 - UDINE

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

**NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.**FRANCESCO COGOLO  
CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi prego avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

## Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

## ACETILENE

## ING. C. FACHINI

## STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

## Deposito macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: Franco Tosi per le macchine a vapore - Schukert e C. per le macchine elettriche - A. Calzoni per le turbine e ruote Pelton - Ruston Proctor per le locomobili e trebbiatrici - Schnabl e C. per accessori di macchine - Compagnia Anonima Continentale per apparecchi a gas - F. Matter per gli oli e grassi lubrificanti - Biotto e Magliola per le cinghie - P. Trevisan per materiale di costruzione in laterizi - P. Piccinelli Tubi di gres - Eies &amp; C. Trapani e macchine utensili ecc.

Deposito di tutti gli accessori delle macchine - di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadelfie - di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape - di oli lubrificanti - di materiale da costruzione - di tubi di gres - di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massimi sconti per favorire gli agricoltori - Rappresentanza della Casa M. Sordi con deposito di tutti gli apparecchi da latteria.

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

STUFE DI MAIOLICA S. ST. TEDESCO

LE RINOMATE  
Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione vengono consigliate alle primarie celebrità mediche nelle tossi le più ostinate, nei catarrhi, nell'influenza, ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. 0.25 il sacchetto piccolo e L. 0.50 il sacchetto grande o sciolto 2 Pastiglie ogni 5 Centesimi.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Iglena a Napoli 1900 Per la vendita all'ingrosso farmacia Angelo Fabris Udine.

## ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
G. 13.20	16.18	D. 14.10	17.—
J. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
M. 7.35	D. 8.35	D. 7.—	M. 8.57
M. 13.16	M. 14.35	M. 10.20	M. 14.14
M. 17.55	D. 18.57	M. 18.25	M. 20.24
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
F. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
G. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
M. 6.06	8.57	M. 6.55	7.35
M. 10.12	13.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.55	13.06
M. 16.05	18.37	M. 17.15	17.45
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	M. 12.30	14.30
O. 17.35	20.30	D. 17.30	20.—
		M. 23.30	7.32
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35 D. 8.35	M. 8.25 D. 8.25		
M. 13.16 O. 14.15	M. 14.30 D. 14.30		
M. 17.55 D. 18.57	M. 21.30 D. 21.30		
Da Udine	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Udine
O. 9.10	9.45	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Da Udine	A Portogruaro	Da Portogruaro	A Udine
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 17.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
O. 6.06	6.37	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.55	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.45
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

RIPARAZIONI DI MACCHINE

IMPIANTI DI GAS